

pura **CULT**ura

anno I - n° 4 - 27 febbraio 2013
www.puracultura.it (digital edition)

event press

a Scafati il Tetatro d'innovazione
RADICI *indie event*

ORIANA FALLACI
scritta ed interpretata da Monica Guerritore

GLI APPUNTAMENTI
musica
mostre
libri
danza

**OMAGGIO AD
ANNA MAGNANI**

VITIGNO & TERROIR: il salotto della purezza campana

VISTO

Contro l'omologazione... take a walk on the wild side

di Sergio Valentini

Quando visito posti nuovi faccio abbastanza caso sia all'architettura della città che agli spazi pubblici o privati. Le famose "High Streets" o strade principali spesso mi aiutano a capire o ad avere un certo feeling della città. Addentrarsi nei vicoli di Napoli o perdersi nei souk di Marrakech e nelle alleyways di New York è utile e necessario per capire quel che una città o un Paese possono offrire. Tristemente noto che nel mondo, in modo sempre più frequente, c'è una tendenza a perdere quell'unicità dell'esperienza che invece era quasi scontata non più di una decina di anni fa. Mi spiego meglio: se andate in vacanza con un amico a Parigi o a Londra (ma il discorso si può estendere ad altri esempi di città più o meno note) e gli mettete una benda sugli occhi e un paio di tappi alle orecchie potete essere certi che passeggiando per la famosa "High Street" non saprà dirvi dove si trova. I negozi che vedrà saranno - nomi a caso - Starbucks, H&M, Primark, Barclays, Hsbc, Zara e ormai una totale uniformità di gusti, colori e sapori.

La stessa tshirt, lo stesso caffè... il

dominio delle multinazionali e la perdita più o meno inevitabile di tutti quei negozietti che davano un senso unico e irripetibile, individuale e tipico di una vacanza passata in un certo posto piuttosto che in un altro. Questo appiattimento culturale si nota anche nei programmi televisivi che ormai corrispondono - nel mondo - a dei formati prestabiliti e preconfezionati e che producono gli stessi tipo di pseudo celebrità goduta per tutti quei 15 -20 minuti di warholiana memoria. Dal Big Brother all'isola dei famosi ad altri programmi simili vediamo delle repliche di personaggi che hanno le stesse caratteristiche, la stessa tipologia di comportamento e addirittura, a volte, lo stesso corpo (il palestrato, il magro, il sofisticato e così via). In breve lo scenario che ci si prospetta è sempre più appiattito ed uniforme. Originalità, cultura, piccole realtà imprenditoriali e artigianali potrebbero forse salvarci da tutto ciò. Pensiamoci la prossima volta che vediamo chiudere dei negozi indipendenti ed originali e riflettiamo quando in una strada principale di passeggio notiamo solo Primark e Starbucks e grandi supermercati. Il villaggio globale e la facilità e la velocità di questo secolo sono una 'conquista' del progresso... Certo, oggi un messaggio sul telefonino raggiunge qualcuno in tempo reale che a volte si trova dall'altra parte del mondo. Ma a che prezzo?

INDICE

pagina 2

VISTO

"Contro l'omologazione... take a walk on the wild side

di Sergio Valentini

pagina 3

MI CHIEDETE DI PARLARE

La Guerritre porta la Fallaci alla ribalta
di Claudia Bonasi

pagina 4

ANNA MAGNANI

Teatro al museo

FEJETON: L'amore di Roso Malpelo per Nina
Racconto di Giuliana Gaspari

pagina 5

EVENT PRESS

RADICI

Il teatro indie campano al san Francesco di Scafati
di Antonio Dura

Pagina 6

APPUNTAMENTI

1/Strip in Midi Side

2/I miti della Grande Madre

3/Musica ed Esoteismo

QUANDO LA MORTE DIVENTA UNA FARSA

di Gennaro D'Amore

pagina 7

VITIGNI E TERROIR

A Palazzo Calvanese i migliori vini campani

Il Giallo in Cantina

VinArte a Porta Elina

puraCULTura
event press

settimanale di conoscenze

Editore: Associazione puraCULTura

Direttore responsabile: Antonio Dura

Amministrazione e redazione

Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)

tel e fax 089761171 - mob. 3662596090

email: info@puracultura.it

Stampa: Tipografia Fusco - Salerno

iscrizione al Registro della Stampa
del Tribunale di Salerno n° 20/2012

in copertina: "L'Angelico Bestiario Compagnia"

MI CHIEDETE DI PARLARE

La Guerritore porta la Fallaci alla ribalta

di **Claudia Bonasi**

Oriana Fallaci, una delle più note e discusse giornaliste italiane, scomparsa da diversi anni, torna alla ribalta con la pièce teatrale "...Mi chiedete di parlare", scritta e diretta da Monica Guerritore, in scena al Teatro Verdi di Salerno da giovedì 28 febbraio a venerdì 1 marzo (ore 21) sabato 2 marzo (doppia replica ore 17 e 21) e domenica 3 marzo (ore 18.30). E' la stessa Guerritore, anche lei attrice nota e discussa, a portare in scena la grande reporter toscana, una donna bella ed elegante, che non ha però esitato ad indossare giubbotto antiproiettile e casco per vedere da vicino e documentare, anche a rischio della propria vita, le guerre nel mondo, descritte anche nei suoi romanzi, con tutta la loro forza dirompente e distruttrice. Prima donna in Italia ad andare al fronte in qualità di inviato speciale, la Fallaci, firma storica tra le varie testate, dell'Europeo e del Corriere della Sera, ha intervistato decine e decine di personaggi influenti del mondo della politica e della società da re Hussein di Giordania, a Giulio Andreotti, da Yasser Arafat a Henry Kissinger, a Indira Ghandi e tanti altri. All'attività di reporter infatti affiancava quella di autrice di interviste ma anche di dossier e analisi dei fatti principali della cronaca e dei temi contemporanei più rilevanti. Monica Guerritore veste i panni della giornalista quando ormai la donna vive in America, ripercorrendo gli ultimi anni di vita new-yorkese di Oriana Fallaci. Dopo gli attentati alle Torri gemelle in America, i suoi libri e articoli sulle tematiche dell'11 settembre hanno scatenato odio e amore. Attraverso gli scritti di quegli anni la giornalista denunciò la decadenza della civiltà occidentale minacciata dal terrorismo islamico, ma incapace di difendersi da esso. Il

suo isolamento, dovuto anche alla malattia - un cancro che lei chiamava "l'alieno" - l'hanno allontanata dal giornalismo realizzato tra la gente, ma è rimasta fino alla fine protagonista indiscussa del suo tempo.



ANNA MAGNANI

Teatro al museo

Nel 40° anniversario della scomparsa di Anna Magnani, uno spettacolo teatrale rende omaggio alla grande attrice, uno dei volti più intensi della cinematografia italiana. "Io Anna Magnani?" di Sarah Falanga andrà in scena il 2 e 3 marzo al Museo Archeologico Nazionale di Paestum. Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con l'Accademia Magna Graecia, per promuovere in maniera non convenzionale la conoscenza del sito antico e incrementare la visita nei periodi invernali, è nel cartellone della rassegna teatrale "Dal mito a + ∞". L'appuntamento è alle ore 17:30 al Museo. Per l'accesso al Museo è previsto il pagamento del biglietto mentre lo spettacolo è gratuito.

Info e prenotazioni: 0828.811023; 334.5303292; 333.2120746

Fejeton: L'amore di Rosso Malpelo per Nina

racconto di Giuliana Gaspari

Era una fredda mattina di dicembre e il ridente paesino sull'adriatico scelto da Nina per venire al mondo fu scosso da un orribile rantolo. La prefata cercava in questo modo di attirare l'attenzione dei presenti sul fatto che era viva, dato che stavano per buttarla nel cassonetto per mancanza di reazioni vitali. Ma come pretendere che con quel freddo la meschina avesse voglia di uscire dal caldo liquido che la avvolgeva? Si mise a urlare solo quando le arrivò in faccia l'alito della levatrice che era costantemente ubriaca di grappa. Una volta esaminata meglio la neonata decisero che l'avrebbero buttata comunque. Cazzo, si disse Nina che cominciava ad incazzarsi, vabbé che siamo nel periodo del baby boom, ma datemi una chance! Assunse quindi le fattezze accattivanti che, in natura, permettono ai cuccioli di salvarsi dagli adulti malintenzionati.

Difatti funzionò: la levatrice la battezzò con la grappa e i familiari dissero in coro: quant'è carina! Sotto i baffi Nina ridacchiava: un giorno getterò la maschera e allora vedrete quanto so' carina... La levatrice si occupò di andarla a dichiarare all'anagrafe qualche giorno dopo. Si presume che avesse approfittato abbondantemente delle feste di fine d'anno poiché sbagliò la data di nascita e il cognome della neonata, azzeccando solo il sesso: il che permise a Nina di evitare almeno il servizio militare. La vendetta della creaturina non si fece attendere. La levatrice rimase incinta poco dopo, ma naturalmente non si ricordava chi fosse il fortunato. Chiese in giro, ma tutti i maschi negarono di avere avuto rapporti sessuali con lei di recente (una volta sì..., tempo fa..., ma è passato del tempo..., sei sicura che..., ma non sei andata a Bologna?). In quei giorni vi furono avvistamenti di

UFO in zona e la levatrice non esclude che ci fosse un nesso tra le cose. Effettivamente sin dalla nascita il piccolo inalberava una criniera rossa non riconducibile ad alcuna famiglia della zona. Si rivelò una peste e Nina lo chiamava Rosso Malpelo. Lui amava Nina in silenzio. Il suo era un amore stagionale in quanto Nina andava a passare le vacanze scolastiche nella casa natale, dalla nonna. Lui abitava vicinissimo e siccome i gabinetti erano tutti esterni alle case non c'era troppa intimità...

Dopo aver fatto la cacca urlava: "a io fatt!" (ho fatto) finché la madre non andava a pulirgli il culetto che a lui gli faceva schifo. La povera donna, ormai ridotta un'ameba dalla vergogna e anche dalla grappa, le provava tutte per renderlo stitico con l'unico risultato che dopo l'infame urlava "a io mell" (ho male). Nina decise a 16 anni di non andare più in vacanza dalla nonna.



Il teatro indie campano al San Francesco di Scafati

di **Antonio Dura**

Da mercoledì 27 febbraio al Teatro San Francesco di Scafati è di scena il teatro d'innovazione con la rassegna di teatro indipendente "Radici" curata da Valeria Impagliazzo da un'idea di Don Peppino De Luca e Ciro Aquino.

Quattro gli appuntamenti in programma. Il primo, **mercoledì 27 febbraio**, è "Fesserie" nell'allestimento di Angelico Bestiario Compagnia di Vincenzo De Vita per la regia di Rosalia Terrana, uno spettacolo irriverente e poetico" alla luce dell'attuale realtà di vita, fatta di corse all'inseguimento di chissà che cosa e di momenti di quotidianità troppo intenti a solcare un posto in questo vortice di cose che accadono, "Fesserie" di Vincenzo De Vita ha come intento il recupero di un linguaggio semplice e forte, chiaro e spontaneo, qual è quello di alcuni personaggi della cultura popolare napoletana che, con il loro modo schietto, di dialogo e di reazione nei confronti del mondo, sembrano esorcizzare il peso del malessere e della confusione che pur sempre incombe, in periodi meno e in periodi più". In scena gli attori Vincenzo Liguori, Chiara Vitello, Teresa Tufano ed i musicisti Vincenzo De Vita, Dario Patti, Ignazio Scassillo.

Il secondo appuntamento, **venerdì 22 marzo** è "Paporreta infame – dissacrazione grottesca" della compagnia Il Teatro nel baule. Si tratta di un allestimento che nasce da un affascinante studio sui buffoni e su tradizioni medievali come le Feste dei Folli, nelle quali si rovesciavano le consuete gerarchie sociali. "I contenuti sono attualizzati ma l'obiettivo resta lo stesso: quello di fare una critica sociale alla degenerazione culturale, etica, morale nel periodo storico nel quale viviamo; attraverso la risata veicolare delle piccole verità, seminare dei dubbi, attaccare pregiudizi e tutte le forme di potere che degenerano in despotismo." Maschere di Claudio Cuomo, musiche di Dimitri Tetta.

Lunedì 29 aprile è la volta di "Buonanotte Oreste" di Michele Casella, un appassionato studio sul personaggio di Oreste, fratello di Elettra. In scena un giovane che tenta disperatamente di dormire e tre donne che di volta in volta si trasformano in coloro che hanno fatto parte della sua vita e della sua storia, che gli ricordano la sua discendenza di sangue, il suo essere assassino. "Ma quando all'alba i fantasmi stanno per andare via e si preparano ad augurare la buonanotte ad Oreste (quando ormai la notte è finita) Oreste parte per andare a compiere i delitti obbligati. Perché non c'è altro modo di vivere. Quella vita così invisibile, ma da cui non può liberarsi. Tutti sono Oreste. Tutti siamo Oreste." In scena Brunella Cappiello, Michele Casella, Fulvia Castellano, Ilaria Trapani. Costumi di Annunziata Vanore, musiche di Fausto Meselella.

Venerdì 17 maggio chiude la rassegna Teatri delle Sguelfe con "Trash Express", regia di Luigi Cuomo Cesarano, con: Cinzia Annunziata, Eduardo Di Pietro,

Valeria Impagliazzo, Adelaide Oliano. Lo spettacolo, nato nel 2010 come un corto di quindici minuti, è definito uno "spaccato di vita vesuviana" e narra comuni vicende di comuni personaggi. "In un collage di brani tratti dal teatro classico, dai canovacci della commedia dell'arte e da testi inediti si alternano le vicende di personaggi fuori dal tempo, o immersi nel loro tempo a tal punto da essersi completamente alienati dalla realtà, che raccontano le loro storie quasi senza accorgersi del mondo intorno a loro. Siamo noi. Che in un clima di costante "emergenza" continuiamo a vivere la normalità. E non a caso in "Trash Express" il meccanismo scelto per raccontare tali vicende è quello della comicità. Perché di quell'ironia che ci porta a ridere dei nostri paradossi, dei nostri drammi, che rende tutto folkloristico e in fondo normale, noi siamo vittime."

Info e prenotazioni: Teatro San Francesco, Cavalcavia D'Amaro, Scafati. Botteghino: 3398618749 - www.teatrosanfrancesco.it - inizio spettacoli ore 21:00.



l'appuntamento-1

Strip in Midi Side

Giovedì 7 marzo al Tribù Live Art di Nocera Inferiore si esibiranno gli Strip In Midi Side. Il gruppo, nasce nell'estate 2007 come progetto inedito di Luigi Buonaiuto (Giotto), Emanuele Sirica (Maks) e Marco De Filippo (Amon). Dopo una vivace attività live che li vedrà finalisti e vincitori di diversi contest per band emergenti - tra gli altri, il concorso Prove Di Rock 2008 - la band registra il primo Ep, "Strip In Midi Side". Il loro primo album, Your Stripping Experience, esce nell'autunno 2010 riscuotendo notevoli consensi di pubblico e critica. Nella primavera 2009 entra a far parte della band Luca De Filippo (Akrid) al live set (synthesizer/programming/ noises), che accompagnerà la band durante il tour di promozione del primo album. Dall'estate 2011 gli Strip In Midi Side tornano in studio per le registrazioni del secondo album: "Non Ti Amo Più, Amore".



l'appuntamento-2

Miti della Grande Madre

Reperti archeologici e opere ceramiche contemporanee. Il binomio - per nulla azzardato - trova spazio al Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano Faiano (Salerno) dove una mostra propone le opere ceramiche originali dell'artista Wanda Fiscina, significativa presenza nel panorama artistico italiano, con i reperti dell'antica civiltà degli "Etruschi di frontiera". La mostra "Contemporaneamente museo - nuove offerte per antichi dei", è organizzata dalla Soprintendenza per i BSAE per le province di Salerno e Avellino di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, ed è a cura di Maura Picciau e Maria Giovanna Sessa. Il taglio del nastro è il 28 febbraio alle ore 18, l'esposizione sarà visitabile fino al prossimo 30 maggio. Negli spazi museali trova spazio un patrimonio archeologico di valore inestimabile, il cui nucleo più consistente è rappresentato dai reperti provenienti da oltre 9000 sepolture del centro etrusco-campano. In questo contesto espositivo, si inseriscono le maioliche di Wanda Fiscina, che apre ai miti della "Grande Madre", all'intimo mistero femminile fatto di fertilità e fecondità.

l'appuntamento-3

Musica ed esoterismo

Domenica 17 marzo alle ore 20,30, nel centro storico di Salerno, presso il Cercopiteco Cafè, largo Dogana Regia, 14, ci sarà la presentazione del libro di Antonello Cresti: "Come to the sabbat" (sul rapporto tra musica ed esoterismo nell'underground della Gran Bretagna). Nel corso della serata di presentazione, sarà possibile ascoltare una selezione musicale curata da Gianfranco 'Bogart' Rotondo e Francesco 'Sisio' Castaldi (apocalyptic folk, folk noir, industrial, sperimentale, noise, electronic).



QUANDO LA MORTE DIVENTA UNA FARSA

di Gennaro D'Amore

Da giovedì 28 febbraio, in replica fino a domenica 3 marzo, al Teatro Antonio Ghirelli di Salerno va in scena *Requie a l'anema soja*, due atti unici di Eduardo De Filippo. L'allestimento, presentato dalla Compagnia Teatrale Katzenmacher, si avvale dell'interpretazione di Alfonso Santagata (che cura anche la regia), Antonio Alveario, Rossana Gay, Giovanna Giuliani, Johnny Lodi, Massimiliano Poli. Il tema è quello della morte, che diventa pretesto per una farsa. In questo caso in realtà, le morti sono due: una vera, l'altra fittizia, che danno vita a situazioni buffe, grottesche e paradossali. La precarietà della vita, la sua stessa fine, offre lo spunto per trovare il lato comico della morte, in un crescendo esilarante, pieno di non sense, in cui la povertà, alla quale pure si deve sopravvivere, è tale da suggerire scappatoie inimmaginabili.

Info e prenotazioni 800 188 958

email botteghino@fondazionealernocontemporanea.it





VITIGNO & TERROIR

A Palazzo Calvanese i migliori vini campani

Quarta edizione di Vitigno & Terroir, ovvero “Il Salotto del Vino Monovitigno Autoctono Campano”. L’evento, organizzato dalla delegazione A.I.S. di Salerno, in collaborazione con L’Associazione “Amici di Villa Calvanese” (www.amicivillalcalvanese.it), avrà luogo sabato 2 e domenica 3 Marzo a Palazzo Calvanese, a Castel San Giorgio - frazione Lanzara (Salerno). La manifestazione da ampio spazio alla ricchezza e all’unicità della grande varietà ampelografica dei vitigni campani, che spazia dall’Aglianico, al Piedirosso, al Fiano, al Greco, al Falanghina e al Coda di Volpe, per citarne i più noti, presi a campione fra i territori delle 5 province e messi a confronto diretto, su banchi di assaggio monovitigno. Dei sommelier professionisti saranno a disposizione del pubblico per approfondire le tematiche degli assaggi e le differenti peculiarità dei vini. Non solo degustazione ma anche laboratori accessibili solo su preno-

tazione, nel corso della due giorni dedicata al vino campano, in cui si potranno fare approfondite esperienze di degustazione nonché di abbinamento cibo/vino, coadiuvati dallo Chef Gaetano Morese (www.ristorantemorese.it). A Palazzo Calvanese si potrà anche avere un confronto diretto con i produttori, in uno spazio dedicato a questi incontri - “I Volti del Vino” - accessibili su prenotazione. Nel corso della manifestazione si potrà visitare la mostra d’arte “L’ora dell’arte” con vendita delle opere presentate ed il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per la ricostruzione di una scuola crollata a seguito del terremoto in Emilia, o assistere a spettacoli di danza con il “Centro danza Tersicore” di Antonella Costabile ed interventi musicali da parte dell’Accademia internazionale Arte – Spettacolo Mousikè. info e prenotazioni: info@amicivillalcalvanese.it - sommeliersalerno@tiscali.it - tel 347 4728282



Il giallo in cantina VinArte a Porta Elina



Prima Edizione di “Giallo in cantina”, premio letterario nazionale, che avvicina il mondo del noir e del thriller a quello del vino. Per partecipare, è richiesta la composizione di un racconto giallo, in forma letteraria classica, in lingua italiana, incentrato ed ambientato in cantina oppure in un luogo in stretta connessione con il mondo del vino. L’obiettivo è stimolare la fantasia degli scrittori di “storie brevi”. Info: Lunarossa vini e passione srl - via V. Fortunato- 84095 Giffoni Valle Piana (Salerno) - tel. 089 8021016 info@viniepassione.it

Promuovere gli artisti locali e far conoscere, attraverso una degustazione, le migliori cantine vitivinicole del territorio campano. E’ questa **VinArte**, la manifestazione che aprirà i battenti giovedì 7 marzo per concludersi domenica 10 marzo. L’evento, organizzato dall’associazione culturale “Salerno Attiva - Activa Civitas”, con la partecipazione della Scuola Europea Sommelier di Salerno, avrà luogo all’Archivio dell’Architettura Contemporanea, in via Porta Elina a Salerno. Si inaugura giovedì 7 alle 19,30 e alle ore

21 si esibirà in concerto il Coro Polifonico Casella, mentre venerdì 8 in occasione della Festa della Donna Michele Capano terrà un seminario-dibattito di approfondimento sul tema. Sabato 9 alle ore 18 il giovane scrittore salernitano Fabiano Farina presenterà il suo ultimo libro “Gioventù Sonica”, mentre domenica 10 marzo alle ore 19.30 la scrittrice Maria Rosaria Salito riproporrà il romanzo di successo “Brigante per Amore”. **Ingresso libero. Salerno, Via Porta Elina Orari: mattina 10.30 – 13.00 sera 17.30 – 22.00**



Le finestre per vivere
meglio la tua casa

Solarium[®]
s.p.a.

Via Pioppelle 106
80050 Santa Maria la Carità - (NA) - Italy
Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446
Fax +39 081 80 26 403

www.solariumgroup.it
info@solariumgroup.it

SOLARIUM[®]
C o l l e z i o n e

GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una Garanzia di 15 anni che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.